4574

Il Presidente del Consiglio dei Ministri

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1970, n. 639, recante *"Attuazione delle deleghe conferite al Governo con gli articoli 27 e 29 della legge 30 aprile 1969, n. 153, concernente revisione degli ordinamenti pensionistici e norme in materia di sicurezza sociale";*

VISTO l'articolo 9 della legge 24 gennaio 1978, n. 14, recante "*Norme per il controllo parlamentare sulle nomine negli enti pubblici*";

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante "*Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri*";

VISTA la legge 9 marzo 1989, n. 88, recante "*Ristrutturazione dell'Istituto nazionale della previdenza sociale e dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro*";

VISTO il decreto-legge 16 maggio 1994, n. 293, recante "*Disciplina della proroga degli organi amministrativi*", convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 1994, n. 444,

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479, recante "*Attuazione della delega conferita dall'art. 1, comma 32, della legge 24 dicembre 1993, n. 537, in materia di riordino e soppressione di enti pubblici di previdenza e assistenza*";

VISTO, in particolare, l'articolo 3, commi 4, 8 e 9, del citato decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479, che tra l'altro stabiliscono i compiti del Consiglio di indirizzo e vigilanza dell'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS) e la sua composizione, nonché la procedura di nomina e la durata quadriennale del mandato del Consiglio stesso, decorrente dalla data di insediamento;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 24 settembre 1997, n. 366, recante "*Regolamento concernente norme per l'organizzazione ed il funzionamento dell'Istituto nazionale della previdenza sociale*" e, in particolare, l'articolo 4 relativo al Consiglio di indirizzo e vigilanza;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";

VISTO l'articolo 43, comma 1, lettera c), della legge 27 dicembre 2002, n. 289, ai sensi del quale *"la disciplina prevista all'articolo 3 del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479, e successive modificazioni, è estesa all'ENPALS, con applicazione, relativamente agli organi, dei criteri di composizione e di nomina previsti per l'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA), salvo che per il collegio dei revisori dei conti (...)*";

VISTO l'articolo 7, comma 9, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, rubricato: "*Soppressione ed incorporazione di enti ed organismi pubblici; riduzione dei contributi a favore di enti*", ai sensi del quale, "*Con effetto dalla ricostituzione dei consigli di indirizzi e vigilanza di cui all'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479, il numero dei rispettivi componenti è ridotto in misura non inferiore al trenta per cento*";

VISTO il decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e, in particolare, l'articolo 21, rubricato: *"Soppressione enti e organismi"*, che al comma 1, prevede *"(...) l'INPDAP e l'ENPALS sono soppressi dal 1° gennaio 2012 e le relative*

ROMA 2022 - I.P.Z.S. S.p.A. - CDP.011UX/0011

Il Presidente del Consiglio dei Ministri

funzioni sono attribuite all'INPS, che succede in tutti i rapporti attivi e passivi degli Enti soppressi (...)" e al comma 6 dispone "*Per le medesime esigenze di cui al comma 5, lettera a), e per assicurare una adeguata rappresentanza degli interessi cui corrispondevano le funzioni istituzionali di ciascuno degli enti soppressi di cui al comma 1, il Consiglio di indirizzo e vigilanza dell'INPS è integrato di sei rappresentanti secondo criteri definiti con decreto, non regolamentare, del Ministro del lavoro e delle politiche sociali*";

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 2 aprile 2012, con il quale sono stati definiti i criteri di cui al citato articolo 21, comma 6, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214;

VISTO il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, recante "*Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario*", convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "*Disposizione per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*";

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante "*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante "*Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*";

VISTO l'articolo 1, comma 114, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024*", ai sensi del quale "*Con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, da adottare entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, è disposta, in coerenza con i princìpi di cui all'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479, l'integrazione del Consiglio di indirizzo e vigilanza dell'INPS con due membri designati in rappresentanza delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative della categoria dei giornalisti*";

VISTO il decreto-legge 10 maggio 2023, n. 51, recante "*Disposizioni urgenti in materia di amministrazione di enti pubblici, di termini legislativi e di iniziative di solidarietà sociale*", e, in particolare, l'articolo 1, rubricato "*Riforma dell'ordinamento degli enti previdenziali pubblici*" convertito, con modificazioni, dalla legge 3 luglio 2023, n. 87;

VISTO l'articolo 17-*ter* del decreto-legge 18 ottobre 2023, n. 145, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2023 n. 191, rubricato "*Integrazione del consiglio di indirizzo e vigilanza dell'INPS*", che al comma 1 dispone "*Il consiglio di indirizzo e vigilanza dell'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), di cui all'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479, è integrato con la presenza di un rappresentante, scelto d'intesa tra le quattro associazioni*

ROMA 2022 - I.P.Z.S. S.p.A. - COD. 011UXC0011

Il Presidente del Consiglio dei Ministri

di categoria che, per legge, sono rappresentate nelle commissioni di cui all'articolo 4 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, che partecipa, con diritto di voto, alle sedute aventi ad oggetto l'esame di questioni inerenti alle materie di natura assistenziale per le persone con disabilità";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 1° giugno 2022, con il quale è stato ricostituito il Consiglio di indirizzo e vigilanza dell'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS) ed è stato nominato, tra gli altri componenti, il sig. Fabio Porcelli, in rappresentanza della categoria dei lavoratori dipendenti del settore privato, su designazione della Unione Italiana del Lavoro (UIL);

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 30 giugno 2022 di integrazione del Consiglio di indirizzo e vigilanza dell'INPS, ai sensi dell'articolo 1, comma 114, della citata legge n. 234 del 30 dicembre 2021;

VISTO il verbale della seduta di insediamento del Consiglio di indirizzo e vigilanza dell'INPS in data 1° luglio 2022, data dalla quale decorre il quadriennio di durata in carica dello stesso;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 22 marzo 2024, di integrazione del Consiglio di indirizzo e vigilanza dell'INPS ai sensi dell'articolo 17-*ter*, comma 1, del citato decreto-legge 18 ottobre 2023, n. 145, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2023 n. 191;

VISTE le dimissioni rese dal sig. Fabio Porcelli, con nota del 12 marzo 2024;

VISTA la nota prot. 9548 del 15 aprile 2024, con la quale il Ministro del lavoro e delle politiche sociali ha formulato la proposta di nomina del sig. Domenico Proietti, designato, con nota del 22 marzo 2024, dalla Unione Italiana del Lavoro (UIL), in sostituzione del sig. Fabio Porcelli, dimissionario;

VISTO il *curriculum vitae* del sig. Domenico Proietti, nonché le dichiarazioni rese dallo stesso, in data 29 marzo 2024, circa l'insussistenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità di incarichi, ai sensi dell'articolo 20, del citato decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, nonché della insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse di cui all'articolo 53, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

RITENUTO, pertanto, di procedere alla nomina del Sig. Domenico Proietti in qualità di componente del Consiglio di indirizzo e vigilanza dell'INPS, in rappresentanza della categoria dei lavoratori dipendenti del settore privato, su designazione della Unione Italiana del Lavoro (UIL), in sostituzione del sig. Fabio Porcelli;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 ottobre 2022, con il quale al Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri, dott. Alfredo Mantovano, è stata delegata la firma dei decreti, degli atti e dei provvedimenti di competenza del Presidente del Consiglio dei ministri, ad esclusione di quelli che richiedono una preventiva deliberazione del Consiglio dei ministri e di quelli relativi alle attribuzioni di cui all'articolo 5 della legge 23 agosto 1988, n. 400;

SULLA proposta del Ministro del lavoro e delle politiche sociali;

ROMA 2022 - I.P.Z.S. S.p.A. - CDC 01 UXC0011

4574

Il Presidente del Consiglio dei Ministri

D E C R E T A

ART. 1

1. Il sig. Domenico Proietti è nominato, a decorrere dalla data del presente decreto, componente del Consiglio di indirizzo e vigilanza dell'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), su designazione della Unione Italiana del Lavoro (UIL), in rappresentanza della categoria dei lavoratori dipendenti del settore privato, in sostituzione del sig. Fabio Porcelli, dimissionario.
2. Il sig. Domenico Proietti rimane in carica per il restante periodo del quadriennio di durata del mandato del Consiglio di indirizzo e vigilanza dell'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), il cui insediamento è avvenuto in data 1° luglio 2022.

Del suddetto incarico è data comunicazione al Senato della Repubblica ed alla Camera dei Deputati.

Il presente decreto è trasmesso ai competenti organi di controllo e successivamente pubblicato sul sito istituzionale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali *www.lavoro.gov.it*.

Roma, 09 MAG 2024

p. IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Il Sottosegretario di Stato
Alfredo Mantovano

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
SEGRETARIATO GENERALE
UFFICIO DEL BILANCIO E PER IL RISCONTRO
DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVO-CONTABILE
VISTO E ANNOTATO AL N. 1988/2024
Roma, 17.05.2024
IL REVISORE
IL DIRIGENTE

ROMA 2022 - I.P.Z.S. S.p.A.